

*Monsieur Dusdron* è il titolo di un manoscritto inedito ritrovato da Paolo Picozza tra le carte di de Chirico con il fascicolo *Primi appunti e poesie francesi* composti a Parigi e sulla Costa Azzurra tra il 1924 e il 1929.

Il manoscritto è la prima stesura del romanzo *Il Signor Dudron* (1938-1998) la cui prima edizione integrale è stata pubblicata dalla Fondazione Giorgio e Isa de Chirico nel 1998 per i venti anni della morte di Giorgio de Chirico (ed. Le Lettere, Firenze).

Il manoscritto *Monsieur Dusdron* è scritto in lingua francese, a matita, su ventiquattro fogli di quaderno per un totale di quarantotto facciate.

Tutti i manoscritti del fascicolo svolgono tracce comuni. La datazione di essi è in alcuni casi certa: il primo manoscritto del testo *Sur le silence*, di cui una copia appartenente a Paul Eluard è anche nel Musée Picasso di Parigi, è del 1924. La poesia *Forêt sombre de ma vie* fu pubblicata a Parigi nel gennaio 1927 su "La ligne du coeur". *Monsieur Dusdron*, come testimonia la descrizione di un quadro ivi descritto (*Cavalli in riva al mare*), risale alla fine del 1929.

Il nuovo romanzo sembra prolungare la stesura di *Hebdòmeros. Le peintre et son génie chez l'écrivain* (Editions du Carrefour di Pierre Lévy, Parigi, 1929). *Dusdron* e *Hebdòmeros* hanno in comune la collocazione tra sonno e sveglia, tra memoria e sonno. I Leit-motiv sono comuni.

Il manoscritto inedito *Monsieur Dusdron* contiene la traccia completa di quello che diventerà *Il Signor Dudron*. All'interno del fascicolo de Chirico ha inserito una traccia per decifrare l'enigma del titolo: un ritaglio di giornale che riporta la traduzione in italiano della poesia *Nord und Süd* dalla raccolta *Anrufung der Grossen Bären* (1962) di Ingeborg Bachmann. *Monsieur Dusdron* è *Monsieur Sud-Nord*. Egli diventerà *Monsieur Du Nord* secondo la direzione polare come indice etico di operosità e di perfezione enunciato *ex testo* in un brano di *Hebdòmeros*. (p. 74-75, ed. SE, Milano 1998).